

Patrizia Guida - Emma Palese

PAROLE CHE NON SAI DI SAPERE

Livello B2



UNIVERSITÀ

LUM

GIUSEPPE
DEGENNARO

OMONIMI

Gli omonimi sono parole che hanno stessa pronuncia ma significati diversi. Si distinguono in **omofoni** (dal greco *omòphonos* 'dal suono uguale'), parole che hanno la stessa pronuncia, ma differiscono nella grafia come, per esempio: anno (sostantivo) e hanno (3a persona plurale dell'indicativo presente del verbo avere); e **omografi** (dal greco *omògraphos* 'dalla grafia uguale'), parole che hanno la stessa grafia, ma differiscono nella pronuncia per la diversa posizione dell'accento come, per esempio, viola (fiore) e viola (3a persona sing. verbo violare) o dal diverso grado di apertura della vocale accentata come nel caso di pèsca (il frutto) e péscà (azione di pescare).

Il furto del rubino

Nel ricco quartiere **Viola** è stato rubato un **rubino**. I **condòmini** erano tutti preoccupati. Il signor Rossi esclamò: «Che **rùbino** anche qui è uno scandalo!». Accanto all'ingresso c'era un cartello: «CHI DELINQUE **VIOLA LA LEGGE**».

«Questo cartello non serve a nulla, non lo **legge** nessuno!», esclamò la signora Bianchi, la proprietaria del gioiello.

«Ho visto scappare il ladro. Il tempo di infilarmi un **abito leggero** e sono scesa immediatamente. Ma io **abito** all'ultimo piano! Ho impiegato qualche minuto.» disse la signora Rosa.

«Anche io ho visto il ladro! Ho urlato "**férmati!**" e quello mi ha gridato "**Occupati** degli affari tuoi, vecchio!"» dichiarò il signor Felice, il più anziano del palazzo. «Certo, sono vecchio, **abbaio** ma non mordo.»

«Certe cose non andrebbero **dette!** È una vergogna», esclamò la portinaia aggiustandosi la camicetta **rosa**. «Ho sentito l'**abbaio** del cane, ma come potevo immaginare... anche ieri **guai** tutto il giorno!»

La polizia arrivò a sirene spiegate e parcheggiò in doppia fila perché tutti i posti erano **occupati**.

«Il mio **collega** prenderà le vostre dichiarazioni» disse il poliziotto. «Signora, ha **subìto** altri danni, oltre al furto?», chiese rivolgendosi alla signora Bianchi, **rosa** dalla rabbia.

«No, per fortuna no. Ma è riuscito a scappare dal balcone, che **collega** i due appartamenti.»

«Li abbiamo **fermàti**», disse il poliziotto arrivando di corsa. «In questi casi

bisogna agire con **intuito**. Abbiamo **intuito** che doveva essersi mescolato tra la folla del mercato. Il secondo era scappato **subito**, lasciando l'altro nei **guai**.»

«Domani leggerò sul giornale che questi **condomini** non sono sicuri», mormorò il **capo**-condomino, chinando il **capo**.

1. In questo testo ci sono parole (in azzurro) che si chiamano omonimi. Sono parole uguali per forma e suono ma hanno significato diverso. Cerca di intuire il significato dal contesto, segna tra parentesi l'elemento grammaticale e costruisci una frase per ognuna. Segui l'esempio:

viola (nome) Mio marito detesta il colore viola. Dice che porta sfortuna!

viola (verbo) Chi viola le norme deve essere punito per legge.

rubino _____

rùbino _____

occupati _____

occupàti _____

legge _____

legge _____

leggero _____

leggerò _____

abito _____

abito _____

abbaio _____

abbaio _____

collega _____

collega _____

fermàti _____

fermati _____

intuito _____

intuìto _____

capo _____

capo _____

rosa _____

rosa _____

dette _____

dette _____

2. È solo questione di accento! La tabella che segue contiene diversi omonimi. Scriviamo il significato e se si tratta di un nome, di un verbo o di un avverbio.

OMONIMO 1.

SIGNIFICATO

OMONIMO 2.

abilità

1. verbo «abilitare»: la patente abilita alla guida
2. sostantivo astratto: abilità (capacità)

abilità (l')

àbito (l')

1. _____
2. _____

abitò

accomodati

1. _____
2. _____

accomodàti

adùlteri

1. _____
2. _____

adulteri

agito

1. _____
2. _____

agito

àltero

1. _____
2. _____

altèro

àncora (l')

1. _____
2. _____

ancóra

bàcino

1. _____
2. _____

bacino

benèfici	1. _____	benefici (i)
	2. _____	
càlzino	1. _____	calzino
	2. _____	
càpitano	1. _____	capitàno
	2. _____	
càpito	1. _____	capito
	2. _____	
capìtolo	1. _____	capitolò
	2. _____	
circùito	1. _____	circuìto
	2. _____	
cómpito	1. _____	compìto
	2. _____	
desìderi	1. _____	desidèri (i)
	2. _____	
diménticati	1. _____	dimenticàti
	2. _____	

fòmica 1. _____ formica
2. _____

ìmpari 1. _____ impàri
2. _____

ìsolano 1. _____ isolàno (l')
2. _____

légami 1. _____ legàmi
2. _____

leggèro 1. _____ leggerò
2. _____

mèta 1. _____ metà
2. _____

nòcciolo 1. _____ nocciòlo
2. _____

onèsta 1. _____ onestà (l')
2. _____

pàpa 1. _____ papà
2. _____

pàssero 1. _____ passerò
2. _____

pèrdono 1. _____ perdóno
2. _____

péro 1. _____ però
2. _____

prèssu 1. _____ pressò
2. _____

prìncipi (i) 1. _____ principi (i)
2. _____

pròvino 1. _____ provìno
2. _____

rasségnati 1. _____ rassegnàti
2. _____

règia 1. _____ regia
2. _____

rètina 1. _____ retina
2. _____

séguito 1. _____ seguito
2. _____

tèndine 1. _____ tendine (le)
2. _____

unità 1. _____ unità
2. _____

vàluta 1. _____ valùta
2. _____

3. È tutta questione di genere! Gli omonimi di genere li riconosci dall'articolo o dal contesto, prova ad accoppiarli correttamente. segui l'esempio:



un asse
un'asse

in geometria, retta attorno a cui gira un elemento
tavola di legno

la boa
il boa

1) serpente; 2) sciarpa di piume
galleggiante ancorato al fondo marino

il camerata
la camerata

membro del partito fascista
dormitorio di un ospedale o caserma

la capoccia
il capoccia

colui che comanda
dialetto: testa

il commenda la commenda	abbreviazione scherzosa del titolo onorifico "commendatore" assegnazione di un beneficio
la fonte il fonte	vasca contenente l'acqua battesimale sorgente
la governante il governante	chi governa uno stato persona stipendiata che si occupa dei bambini
il mitra la mitra	fucile automatico copricapo vescovile; copertura per canne fumarie; mollusco
la moto il moto	movimento veicolo a motore a due ruote
il presente la presente	il momento attuale la lettera che si sta scrivendo
la radio il radio	elemento chimico apparecchio per ricevere suoni
il tema la tema	argomento il timore
il viola la viola	nome del colore; giocatore della squadra di calcio della fiorentina fiore o strumento musicale

4. Scrivi 5 frasi che contengano una coppia di omonimi.

5. Completa ciascuna coppia di frasi con omonimi.

1. Tornando a casa ieri sera ho forato. Ho dovuto cambiare la ruota dial buio.

1. Siamo rimasti a casa tutta la settimana con l'influenza. Per fortuna avevo fatto di cibo.

2. La pasta senza è immangiabile.

2. Mia nonna da quando si è rotta il femore, non più le scale. Deve prendere l'ascensore anche per un solo piano.

3. Dimmi dove vuoi andare. Ti..... ovunque. Al cinema, a ballare, al ristorante. Esprimi un desiderio.

3. Siamo arrivati al di Brindisi con 2 ore di ritardo per il mare agitato.

4. Secondo me il fidanzato di Maria è un po'

4. Lucio Dalla attirava di fan ai suoi concerti.

5. Fa così caldo che devo fare la Non sopporto i capelli sulle spalle.

5. C'era una lunghissima alle casse.

6. Il nuovo compagno di mia madre è un uomo molto, peccato sia un po' bruttino.

6. Scusa, non ho il senso del tuo intervento.

7. I non finiscono mai. Oggi ho anche avuto un incidente.

7. Il povero cane tutta la notte, lo avevano lasciato solo e senza acqua.

8. Alle cantine sociali puoi comprare un di vino locale.

8. Purtroppo lo spettacolo è stato un pauroso. La cantante era senza voce.

9. Umberto Saba fu cresciuto da una per i primi tre anni.
9. La piccola barca era in del vento. Non si riusciva a governarla.

10. Ti è stato assegnato un importante, anzi gravoso.
10. Da bambino era molto si è rovinato crescendo. Adesso si comporta in modo rozzo

6. In queste frasi ci sono delle coppie di omonimi. Trovate e scrivi il significato di ognuno partendo dal contesto. Segui l'esempio delle frasi n. 1 e 6.

1. Non mi viene in mente il nome del marito di Lucia.	non mi ricordo
2. Non posso venire. Ho l'influenza.	
3. La mia collega si è appena separata dal marito.	
4. Compra l'esca che domenica, se è bel tempo, andiamo a pescare.	
5. Giovanna ha un aspetto veramente giovanile nonostante l'età.	
6. È soltanto un bugiardo! Mente spudoratamente.	dice bugie
7. Alle otto in punto. Io non aspetto nessuno, sia chiaro.	
8. Il notaio lesse l'atto ad alta voce e poi ci chiese di firmare.	
9. Vestiti, sbrigati, che stanno arrivando i miei genitori. Ora ci trovano in pigiama.	
10. Ti prego accetta questo denaro, hai bisogno di	

mangiare.	
11. Mi sono fatta una bolla sotto il pollice con il manico dell'acchetta.	
12. È segno di aggressività puntare l'indice contro.	
13. Ci deve essere un problema di rete, il PC non si collega a Internet.	
14. Lei è un maleducato! Esca da casa mia e non metta più piede.	
15. Questo abito è di ottimo taglio, ecco perché è così costoso.	
16. Il mio Comune indice un concorso pubblico per ingegneri edili.	
17. Ungaretti subì l'influenza dei simbolisti francesi.	
18. Ho comprato pochi vestiti ai saldi. Non ho trovato la mia taglia.	
19. Mio marito non sa cucinare! A stento sa fare le patate lesse.	
20. Ho comprato un bel taglio di lino per le asciugamani estive.	

7. Gli omofoni che usi tutti i giorni: stessa pronuncia e grafia diversa: scegli quello giusto e completa il dialogo tra Giovanni e Matteo.

<p>Era una notte buia, solo la _____ si rifletteva sul _____.</p> <p>Avevo paura. «Vorrei starmene a _____ a quest'ora.»</p> <p>«_____ stare i pensieri negativi.»</p> <p>«Non farmi la _____. È tutta colpa tua. Io darei tutto _____ del mondo per tornare _____ casa»</p> <p>«Sicuramente i nostri genitori _____ chiamato la polizia. Dovevamo tornare da ore.»</p> <p>«Non è colpa mia, non _____ vento per tornare.»</p> <p>«Sì, è colpa tua. È una _____ tragedia.»</p> <p>«Ogni _____ è la stessa storia, vuole venire in barca con me ma poi _____ paura.»</p> <p>«E _____? Mica sono incosciente come te! Solo un _____ non vedrebbe che ci siamo persi!»</p> <p>«Ma smettila, che hai nel cervello? Troppa _____ lo dico sempre io!»</p>	<p>luna/l'una lago/l'ago letto/l'etto</p> <p>lascia/l'ascia morale/l'amorale loro/l'oro a/ha anno/hanno</p> <p>cera/c'era vera/v'era anno/hanno a/ha allora/all'ora cieco/ceco lacca/l'acca</p>
---	---

PAROLE POLISEMICHE

Le parole polisemiche hanno più significati; guarda l'esempio di "ancora" e prova ad esercitarti con le seguenti parole: coda, volume, pianta, tema, lettera, viola.

- 1a. Rimaniamo all'**àncora** qui, si sta così bene.
- 1b. Giovanni non è **ancòra** arrivato, sono due ore che lo aspettiamo!
- 1c. **Àncora** bene la barca, Giovanni! È in arrivo un bella burrasca.
- 1d. Suonala **ancòra** Sam!
- 1e. È **ancòra** più bella della madre!
- 1f. Tu sei la mia **àncora** di salvezza, non mi abbandonare.

1. **Scrivi una frase per ogni parola e ogni significato.**

- 1. _____
- 2. _____
- 3. _____
- 4. _____
- 5. _____
- 6. _____
- 7. _____
- 8. _____
- 9. _____
- 10. _____
- 11. _____
- 12. _____

13. _____

14. _____

15. _____



A proposito di «letto»: conosci il significato delle seguenti espressioni (omofonia):

a letto: _____

al letto: _____

all'etto: _____

alletto: _____

ha letto: _____

2. Collega le seguenti parole polisemiche con tutti i significati possibili:
indice, bacino, voce, cera, riso, capo, affetto, pianta, influenza, retina

1. Part. Pass. Verbo ridere
2. Parte del porto dove le navi sono al riparo.
3. Simbolo matematico
4. Parte inferiore del piede
5. Sentimento gioioso
6. Sentimento di amore verso qualcuno
7. Cuffia per tenere in ordine i capelli
8. Principio, inizio
9. Autorità, influsso su persone o situazioni

10. Elenco dei titoli
11. Rapporto statistico
12. Piccolo bacio
13. Malattia
14. Rappresentazione in scala ridotta di un edificio
15. Parte dell'occhio
16. Elemento di un elenco
17. Presente indicativo del verbo "affettare"
18. Mappa della città
19. Aspetto del volto rivelatore dello stato d'animo o di salute
20. Pianta erbacea che si coltiva in ambiente umido
21. Segno, indizio rivelatore
22. Diminutivo di rete
23. Persona che esercita funzioni di comando in una comunità
24. Si usa anche per fare la carta
25. Indicativo presente del verbo "indire"
26. Organismo vegetale
27. Insieme di suoni prodotto dalla laringe
28. Dito della mano
29. Pelvi
30. Sinonimo di testa

3. A proposito di "**capo**". Conosci queste espressioni? Sapresti scrivere una frase?

Chinare il capo:

Alzare il capo:

Battere il capo contro il muro:

Capitare tra capo e collo:

Lavata di capo:

Non sapere dove battere il capo:

Fa capo a:

In capo a un mese/anno/settimana:

Venire a capo di qualcosa:

In capo al mondo:

Un capo di (bestiame, salsiccia, vestiario):

Dare al capo:

Ficcarsi qualcosa in capo:

Fare le cose con il capo nel sacco:

Passare per il capo:

Mettere il capo a partito:

Rompersi il capo:

Saltare in capo:

4. Una parola tira l'altra:

altero	orgoglioso, superbo, che ha grande considerazione di sé
àltero	Ind. pres. verbo <i>alterare</i> (modificare)

1a. Aggiungendo ancora acqua all'impasto, non **àltero** il sapore della pasta.

1b. Lasciando la bottiglia di vino senza tappo, ne **àltero** il contenuto.

1c. Il mio bisnonno aveva un portamento **altero**, quasi spocchioso.

Prova a capire le differenze tra i **sinonimi** di «altero» scrivendo delle frasi di senso compiuto.

altero	
altezzoso	
borioso	
presuntuoso	
sdegnoso	
spocchioso	
superbo	
tronfio	
tracotante	

5. Leggi il testo che segue

La triste fine del commendator Neri

Nel cassetto della scrivania hanno trovato una busta bianca, chiusa con la colla. Era la lettera di addio del commendator Neri, un uomo di mezza età, piuttosto pingue, con il collo taurino e il doppio mento che il pizzo ben curato non copriva affatto. Il commendator Neri era molto famoso in città per il capitale che aveva accumulato nel tempo. Quando la banca fallì perse tutto quello che aveva. Con un colpo di pistola alla tempia mise fine alla sua vita. La moglie sentì lo sparo e aprì la porta dello studio e lo trovò. Il suo pianto fu inconsolabile. Vagò per giorni indossando un velo nero e dopo qualche tempo lasciò quella casa e andò a vivere in una soffitta nel centro storico della città, portando con sé qualche libro, qualche abito alla moda e qualche cappello di panno. La morte del marito le sembrò un torto del destino, questo mostro senza cuore che le aveva tolto tutto.

In questo testo le parole sottolineate hanno una particolarità: cambiano significato cambiando genere. Per esempio il cassetto è il tiretto di un mobile mentre la cassetta è un contenitore di frutta. Sapresti indicare i due significati delle parole sottolineate e fare delle frasi?

SINONIMI VERBALI

1. Scrivi il verbo che può sostituire il verbo "mettere".

	VERBO
"Metti i vestiti nell'armadio. Questa stanza sembra un porcile!"	Riporre/disporre
Fa un freddo cane. Faresti bene a mettere cappotto e sciarpa.	
"Ho messo la chiave nella toppa ma non gira... non è la chiave giusta."	
"Sono le 13.00 mettiamo piatti e posate a tavola, tra poco è pronto."	
"Il fuoco si sta spegnendo, metti altra legna nel caminetto."	
"Quanto zucchero metti nel caffè?"	
"Oggi è sabato devo mettere i panni in lavatrice."	
"Stavo mettendo un chiodo nel muro quando mi sono data una martellata."	
Bisogna mettere una toppa a questi pantaloni strappati.	
"Prima di spedire la lettera, ricordati di mettere il francobollo."	
Gli attacchini hanno messo manifesti del concerto ovunque in città.	
"Questa minestra è un po' insipida. Metti un po' di sale."	
"Ti aiuto a mettere le tende alle finestre?"	
"Devo mettere le note a piè pagina oppure a fine tesi?"	
"Luigi si diverte a mettere discordia. Lasciatelo perdere!"	
"Quel film mette paura, non intendo vederlo."	
"Mettili in contatto con Luisa se vuoi rinnovare l'abbonamento."	
"Mettersi in maniche di camicia durante una cerimonia non è elegante."	
"Mettersi a scrivere, leggere, giocare quando si è a casa, è sempre	

piacevole.”	
“Mio padre mi ha messo mio fratello alle costole.”	
“Ricordati di mettere la firma altrimenti non è valido.”	
“Non ti mettere in mezzo, non sono affari tuoi!”	
“Mettiti in testa che devi studiare se vuoi sfondare nella vita.”	
“Il padre di Giovanni mette soggezione.”	
“Mettiti lì e non ti muovere!”	
Giovanni e Angela si sono messi insieme.	
“Mettiti il pigiama e mettiti a letto. E' tardi e domani devi andare a scuola.”	
Mettersi a nevicare a Marzo... che roba!	
“Mettiti in piedi/disteso/seduto”	
“Non metterti a fare i capricci proprio ora.”	
“Signora, si metta in fila con gli altri.”	
“Non mettere in disordine come al solito... stasera abbiamo ospiti.”	
“Metti via quei gioielli prima di perderli.”	
Dopo il divorzio, Anna è stata messa al bando dai suoi amici.	
Prima di decidere quale delle due case scegliere, bisogna metterle a confronto.	
Giovanni è stato messo alla porta dal padre della fidanzata.	
Hanno messo a ferro e fuoco la città.	
Alice ha messo al mondo un bel maschietto.	
La malattia ha messo a nudo le sue fragilità.	
Giovanni faceva troppo lo spiritoso ma Anna l'ha messo a posto subito.	

"Mettimi alla prova e vedrai se non sono capace."	
Mettere a punto una questione richiede grandi capacità di sintesi.	
"Non mettermi alle strette... ho bisogno di tempo."	
Giovanni ha messo a segno un altro successo.	
"Signori, mettiamo la mozione ai voti."	
"Gianni, non mi mettere in croce, non posso comprarti tutto quello che vuoi."	
"Mettiamo in chiaro una cosa: io non ho un soldo."	
"Mettili forse in dubbio le mie parole?"	
La maternità ha messo in crisi il matrimonio di Anna e Giovanni.	
La polizia ha messo in fuga il ladro.	
"Mettiti in libertà. Arrivo subito con il caffè."	
Nel tema, metti in evidenza il tuo punto di vista.	
Anna ama mettersi in mostra. E' sempre così appariscente!	
Ma macchina stamattina non voleva mettersi in moto.	
Hanno messo in palio una macchina nuova di zecca.	
"Ho messo le mie ragioni sul	
"Mettiamo fine a questa discussione tanto non ci metteremo mai d'accordo."	
"Non ti permettere di mettermi le mani addosso!"	
Giovanni ha messo le mani avanti. Ha detto subito che a lui Laura non piace.	
Non mettere il naso nelle faccende altrui	
Giovanni ha messo un piede in fallo ed è caduto malamente.	
Luisa si è messa a dieta dopo il parto.	

Si è messo a piovere, prendi l'ombrello.	
Appena ha visto il gatto, il cane si è messo a correre.	
Vuoi mettere?	

2. Scrivi il verbo che può sostituire il verbo "fare".

	VERBO
Fare un passo	Riporre/disporre
Fare un armadio, un vestito, una casa	
Imparare a far da sé conviene	
Fare una scoperta	
Farsi un caffè	
Farsi una sigaretta	
Farsi la macchina nuova	
Farsi la ragazza	
Vado a farmi una bella dormita	
Fatti gli affari tuoi	
Non fa che piovere da ieri	
Fammi lavorare in pace, togliti dai piedi	
Ho fatto sì che alla fine se n'è andato	
Fare e disfare a proprio piacimento	
Devo fare il pieno di benzina.	
Questa azienda fa acqua da tutte le parti.	
Che fa tuo padre? Ha fatto sei anni l'avvocato, ora fa il consulente.	

Luisa non è sposata, fa da padre e da madre al figlio Michele.	
Non fare lo scemo Giacomo! E tu, Giovanni, non fare il furbo.	
Quanto la fai questa camicia?	
Oggi fa un anno che ci siamo sposati.	
Facciamo festa	
Certo che Michele fa una bella vita.	
Ieri all'interrogazione ho fatto una brutta figura	
Luisa ha fatto colpo sul capo	
Il divorzio di Pitt ha fatto scalpore	
Non mi ricordo, devo fare mente locale.	
Vado dal barbiere a farmi la barba	
Ha fatto le carte per sposarsi	
Facciamo Pasqua a casa	
Farsi bello	
I tuoi figli si sono fatti grandi! Non li ho riconosciuti	
Non posso fare a meno di te....	

3. Scrivi il verbo che può sostituire il verbo "dire".

	VERBO
Laura non ha detto una parola.	Proferire
Per favore, non dire corbellerie/parolacce.	
«Diciamoci addio»	
Gliese ha detto un sacco e una sporta	
«Ora vado da lui e gliene dico quattro» ha urlato fuori di sé.	
Per Natale i miei bambini dicono una poesia.	
Il nostro parroco dice messa tutte le domeniche a mezzogiorno.	
Ognuno ha il diritto di dire la propria opinione, di dire quello che pensa.	
Durante la riunione dei condomini, ciascuno voleva dire la sua.	
«Guarda cosa dice il giornale oggi».	
Questo quadro non mi dice nulla.	
Al medico e al prete bisogna dire tutto.	
«Dì la verità!»	
«Dimmi quello che hai visto. Dimmi come stanno veramente le cose»	
«Tutto questo mi dice che sei inaffidabile»	
«Farò come diti tu»	
Che vuol dire che non vieni più?	
«Si fa così per dire»	
Si dice che Giovanni abbia vinto parecchi soldi alla lotteria.	
«Vuol dire che la prossima volta non ti aspetterò»	

«E dire che l'ho allevato come un figlio»	
«Questo vuol dire molto per me.»	
«Che ne dici di andare a prendere un caffè»	
«L'hai detta grossa, amico mio»	
«È un bel libro, non dico di no, ma troppo lungo»	
«È stata una bellissima festa, non c'è che dire.»	
«Per finire la ristrutturazione della casa ci vorranno ancora 2 mesi, a dir poco»	

NOMI COMPOSTI

1. Nomi composti. Dividi i nomi composti nelle due parole che li compongono e scrivi da che cosa sono formati. Segui l'esempio.

nome composto	composto da	formato da
acquaforte	acqua + forte	nome + aggettivo
agrodolce		
altoparlante		
altopiano		
andirivieni		
anticamera		
aspirapolvere		
bassorilievo		
biancospino		
camposanto		
cassaforte		
cassapanca		
dopopranzo		
doposcuola		
dormiveglia		
francobollo		
fuggifuggi		
gentildonna		
giravolta		
grattacapo		

grigioverde		
lasciapassare		
madreperla		
mezzogiorno		
nerofumo		
passaporto		
pastasciutta		
pianoforte		
portabandiera		
posapiano		
retroterra		
sempreverde		
sociopolitico		
soprannome		
soprattassa		
sordomuto		
sottufficiale		
spazzaneve		
variopinto		
voltastomaco		

2. Ora tocca a te: nella tabella indica il plurale dei nomi composti e scrivi una frase (singolare o plurale)

acquamarina	
-------------	--

affittacamere	
arcobaleno	
asciugamano	
attaccapanni	
battibecco	
batticuore	
battistrada	
capomastro	
capoverso	
cantastorie	
cassapanca	
chiaroscuro	
dormiveglia	
fermacarte	
giallorosso	
grattacielo	
guardaroba	
guastafeste	
lungomare	
mezzanotte	

parafulmine	
paralume	
paravento	
pomodoro	
portacenere	
portamonete	
portalettere	
taglialegna	
sottopassaggio	
sottoscala	
sottaceto	
termosifone	
terremoto	
terracotta	
voltafaccia	
scolapasta	

Capo

capobanda	capibanda	
-----------	-----------	--

capobarca	capibarca	
capocaccia	capicaccia	
capocellula	capicellula	
capocenturia	capicenturia	
capoclasse	capoclasse, capiclasse	
capocomico	capocomici, capicomici	
capocuoco	capocuochi-cap icuochi	
capodanno	capodanni	
capodivisione	capidivisione	
capofabbrica	capifabbrica	
capofabbricato	capifabbricato	
capofamiglia	capifamiglia	
capofila	capofila, capifila	
capogiro	capogiri	
capoguardia	capiguardia	
capoimpiegata	capoimpiegata	
capolavoro	capolavori	
capoletto	capiletto, capoletti	

capolinea	capilinea	
capolista	capolista, capilista	
capoluogo	capoluoghi, capiluoghi	
capomanipolo	capimaniolo	
capomastro	capomastri, capimastri	
capopopolo	capipopolo	
capoposto	capiposto	
caporedattrice	caporedattrici	
il caporeparto	i capireparto	
la caporeparto	le caporeparto	
caporione	caporioni	
la caposala	le caposala	
caposaldo	capisaldi, caposaldi,	
caposcuola	capiscuola	
caposezione	capisezione	
caposquadra	caposquadra, capisquadra	
capostazione	capistazione	
capostipite	capostipite	

capotasto	capotasti, capitasti	
capotavola	capitavola	
capotreno	capitreno	
capoverso	capoversi	

3. Completa i seguenti nomi composti

1. Tosta.....

2. Cava.....

3. Mezza.....

4. Lava.....

5. Aspira.....

6. Sali.....

7. Auto.....

8. Copri.....

9. Salva.....

10. Porta.....

11. Sotto.....

12. Apri.....

13. Dopo.....

14. Cassa.....

4. Metti il sostantivo accanto alla definizione.

1. _____ . Edificio altissimo.
2. _____ . Sonno leggero, a intervalli.
3. _____ . Armadio blindato per la custodia di gioielli e denaro.
4. _____ . Muratore responsabile del cantiere.
5. _____ . Apparecchio che amplifica i suoni.
6. _____ . Scatolino per le pillole.
7. _____ . Nel primo pomeriggio, dopo il pasto.
8. _____ . Persona lenta e irresoluta.
9. _____ . Contenitore degli ombrelli.
10. _____ . Galleggiante che mantiene a galla chi lo indossa.
11. _____ .

5. Primitivi e derivati.

1. Ho comprato il nuovo romanzo di Camilleri.	1. Devo andare in libreria a ritirare i libri che ho prenotato.
2. Ogni mattina bevo un bicchiere di latte.	2.
3. In sala da pranzo voglio un tavolo per 10 persone.	
4. Non mi piace la musica rock.	
5. Non so scrivere con la mano sinistra.	
6. Portami un foglio di carta.	
7. Ho messo i fiori nel vaso di vetro sulla finestra.	
8. Mi è entrato un pelo nell'occhio.	
9. La mia scrittura è illeggibile.	
10. Il cane di Giorgio è un giocherellone.	
11. Oggi il mare era molto agitato. Non siamo riusciti a fare il bagno.	
12. La mia auto oggi non voleva partire.	
13. Il gioco delle carte può causare dipendenza.	

6. Scrivi accanto ai nomi primitivi i derivati che conosci.

Acqua →

Amore →

Angolo →

Aria →

Auto →

Barba →

Barca →

Bocca →

Bosco →

Braccio →

Campana →

Carta →

Casa →

Collo →

Dente →

Dito →

Fiore →

Forno →

Frutta →

Fuoco →

Giornale →

Giorno →

Lampada →

Latte →

Lavoro →

Mare →

Merce →

Ombra →

Pane →

Pasta →

Piede →

Porta →

Re →

Sale →

Schiena →

Scienza →

Scuola →

Strada →

Tempo →

Terra →

Vento →
